

IL VOTO DEL 24 APRILE

Elezioni in Slovenia Tremul sfida Žiža per il seggio garantito

Si va verso una corsa a due: il presidente dell'Ui si candida a prendere il posto del deputato da cui fu sconfitto nel 2018

Kris Dassena / CAPODISTRIA

Domani in Slovenia si apre ufficialmente la campagna elettorale per le elezioni politiche del 24 aprile. Saranno con tutta probabilità solo due i candidati che si contenderanno il seggio riservato alla Comunità nazionale italiana alla Camera di Stato di Lubiana. Dopo che l'attuale deputato Feli-

ce Žiža ha annunciato l'intenzione di ricandidarsi al seggio costituzionalmente garantito a un rappresentante della minoranza italiana - la presentazione della ricandidatura si terrà nelle prossime ore - a scendere in campo è stato il presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, una delle figure storiche della comunità italiana, che si ripropone dun-

que nuovamente agli elettori.

Candidatosi già quattro anni fa, Tremul nel 2018 era stato sconfitto da Žiža, chirurgo di Isola che prima di essere eletto era direttore sanitario dell'Ospedale generale di Isola, nonché vicesindaco italiano della stessa cittadina. Con l'elezione Žiža era andato a ricoprire il seggio che a partire dall'indipendenza della Slove-

nia era stato sempre di Roberto Battelli. Nel 2018 tra i candidati c'era anche Bruno Orlando, che stavolta ha deciso di non presentarsi e proprio ieri ha espresso pubblicamente appoggio a Tremul.

Trasparenza, unitarietà e dialogo con tutte le forze politiche sono i valori chiave dichiarati che Tremul - il primo a presentarsi pubblicamente spiegando motivazioni e obiettivi - ha posto alla base della propria candidatura, scaturita, secondo quanto da lui stesso dichiarato, da una necessità di rinfrescare il clima dentro la Comunità. «Non mi aspetto che saremo tutti unanimi, però sogno una Comunità dove tutti siamo partecipi, dove ci sono dialogo e un senso di unitarietà», ha detto Tremul in conferenza stampa, sottolineando ancora come il deputato al seggio specifico debba essere aperto a parlare con tutte le forze politiche, perché soltanto in questo modo è possibile garantire un sostegno condiviso allo sviluppo della Comunità nazionale italiana.

Proprio sul dialogo con le



MAURIZIO TREMUL
IL PRESIDENTE DELL'UNIONE ITALIANA
SI CANDIDA AL SEGGIO GARANTITO



FELICE ŽIŽA
MEDICO, DIRETTORE DELL'OSPEDALE DI
ISOLA, HA BATTUTO TREMUL NEL 2018

forze politiche si è recentemente consumato uno scontro tra Žiža e Tremul: quest'ultimo ha criticato il deputato per «non aver cercato e ottenuto ampio consenso di tutte, o almeno della stragrande maggioranza, delle forze politiche» per una proposta di legge fondamentale, quella sui diritti particolari delle comunità nazionali nel campo dell'istruzione. L'obiettivo della norma era quello di innalzare il livello delle competenze linguistiche del personale docente e tecnico-amministrativo impiegato nelle scuole di lingua insegnamento italiana in Slovenia. La normativa era stata appoggiata dai partiti di coalizione di centrodestra, al governo con Janez Janša, ma bocciata da quelli di opposizione. Un gesto che in molti hanno interpretato come un chiaro segnale politico in risposta alla posizione filogovernativa del rappresentante italiano. Secondo Žiža, invece, il testo di legge è stato infine affondato a causa di un gioco di forze politiche.